



NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE

GOVERNANCE E INSUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI ALLA LUCE DELLA LEGGE 107/2015

**A cura di Annalisa Frigenti -Dirigente Scolastico e Maria Anna Formisano
- Psicologa e Docente**

I numerosi cambiamenti organizzativi nella scuola, dovuti sia agli studi psicologici sia alle ultime modifiche legislative, evidenziano la centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi contesti sociali.

Il diritto di apprendimento di tutti gli allievi richiede al sistema scolastico nuove interpretazioni di carattere normativo, organizzativo, gestionale e psicopedagogico. Analizzare il ruolo e la funzione del Dirigente Scolastico alla luce della L.107/2015 (Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizione legislative vigenti), significa tener presente che Egli promuove interventi di organizzazione e gestione per la qualità dei processi formativi, nel rispetto della libertà di insegnamento (Art. 1 del D.Lgs. 297/1994), garantendo l'attuazione del diritto all'apprendimento. Ciò significa che tutti gli alunni debbono essere messi nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità, tenendo presente che ogni caso deve essere studiato attentamente, perché non vi sono bambini eguali nel mondo.

Al fine di garantire il diritto allo studio di tutti gli allievi, così come sancito dalla Dichiarazione universale dei Diritti Umani del 1948, il D.S., nel rispetto degli organi collegiali, organizza un servizio efficace, partendo dai bisogni ed esigenze reali di persone concrete. L'attuazione pratica di un sistema fondato sulla cultura dei diritti è resa operativa da tutte le attività formative di potenziamento e recupero, presenti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. La Scuola è un'organizzazione complessa che va considerata come

luogo di accoglienza, rispetto, condivisione, educazione, crescita, conoscenza, solidarietà. Sulla base di tali considerazioni è evidente che il Dirigente Scolastico non può rinunciare a forme di monitoraggio e controllo dell'operato dei docenti, attraverso la verifica dello stato della programmazione, della congruenza tra voti e valutazioni espresse dai docenti, approfondendo eventuali esposti da parte di genitori e alunni. In tale ambito si colloca la personalizzazione educativa, verso la quale la scuola italiana di sta orientando con le recenti normative.

In termini di *governance* significa che il d.s. organizza le risorse umane in un'ottica sistemica, orientando la pluralità di azioni e attività, promuovendo l'interazione e l'integrazione degli apporti, esercitando un ruolo propositivo e propulsivo. Governare il sistema scolastico non significa trasporre nel proprio contesto la logica sottesa all'impostazione aziendale, ma costruire un *management* scolastico e una *leadership* educativa, tenendo presente che ogni processo formativo comprende legami relazionali quanto mai complessi e articolati tra insegnanti, alunni e, in particolare, con la realtà contestuale di riferimento (Formisano, 2015).

Il termine *governance*, pur essendo entrato ormai nel vocabolario comune, spesso è usato con significati diversi a seconda del contesto e del pensiero di chi ne sta parlando. Pertanto occorre precisarne il concetto, con riferimento al contesto organizzativo, cercando di coglierne gli elementi costitutivi. Volendo definire la *governance* in ambito scolastico, si può dire che essa consiste nella volontà e nella capacità dell'organo di governo formale dotato di poteri sovra ordinati, di creare le condizioni affinché una pluralità di soggetti che hanno conoscenze, risorse e potenzialità diverse decidano autonomamente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi nella consapevolezza che questa è l'unica via per risolvere problemi (Borgonovi, 2000).

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, il dirigente scolastico con autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane si pone come sensore del clima del gruppo, costruttore dello "staff", promotore di iniziative inclusive e formative, finalizzate alla implementazione di buone prassi per garantire il successo formativo di tutti gli allievi. La sfida è quella di creare un *continuum* fra ambito scolastico, caratterizzato da esperienze relazionali, progettuali e conoscitive, e ambito extrascolastico, nel quale tutti gli alunni realizzano esperienze che, insieme a quelle scolastiche, contribuiscono alla formazione complessiva della loro personalità.

La scuola, dunque, risponde ai bisogni formativi degli alunni pianificando strategie che garantiscano non solo il livello di qualità promesso, ma che conducano anche al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo di competenze.

Parole chiave: insuccesso formativo, processi formativi, management e leadership.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Ausubel, D. P. (1965). *Educazione e processi cognitivi*. Milano: Franco Angeli.
- Barzano, G. (2008). *Leadership per l'educazione. Riflessioni e prospettive dal dibattito globale*. Roma: Armando.
- Bush, T. (2010). *Manuale di management scolastico*. Trento: Erickson.
- Cerini, C. (eds.) (2010). *Il nuovo dirigente scolastico tra leadership e management*. Santarcangelo di Romagna: Maggioli.
- Eurydice. (2009). *Bollettino di Informazione Internazionale. Il Dirigente Scolastico in Europa*. Bruxelles: Eurydice
- Formisano, M.A. (2015). *La ricerca narrativa per l'insuccesso formativo: un'indagine psicosociale nella scuola secondaria di 1° grado*, in *Quaderno di Lavoro V Convegno biennale sull'orientamento narrativo*. Lecce: Pensa Multimedia
- Frabboni, F. (1998). *Il male oscuro della nostra scuola: la dispersione*, in «*La Didattica*», 3, pp.5-7
- . Leithwood, K. (2001) "School leadership in the context of accountability policies", *International Journal of Leadership in Education*, 4(3) pp. 217-235.
- OCSE (2001). *Public Sector Leadership for the 21st Century*. Paris: OCSE Publishing
- Portin, B. S. (1998). *From change and challenge to new directions for school leadership*. *International Journal of Educational Research*, 29 (8), pp. 381-391.

Rivista Telematica Nuova Didattica Numero II- Anno 2016

- ISSN: 2283-723X

